

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 27 giugno 2011, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in adunanza, con le quali ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte dichiarino regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2010, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio.

Considerato in

DIRITTO

Ai fini del riscontro della regolarità del rendiconto si prende atto che la Sezione di controllo per il Trentino – Alto Adige / Südtirol, sede di Trento, con deliberazione n. 16/2011/FRG del 16 giugno 2011 ha verificato il rendiconto stesso.

Le osservazioni della Corte dei conti sulle modalità con le quali l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, sulla base degli elementi acquisiti e su conforme richiesta del Pubblico Ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2010, nelle componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio;

- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte dei conti, sia restituito al Presidente della Provincia autonoma di Trento per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;

- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio provinciale e della Provincia autonoma di Trento, nonché al Commissario del Governo della Provincia stessa, e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Bolzano, nella Camera di consiglio del 30 giugno 2011.

IL RELATORE

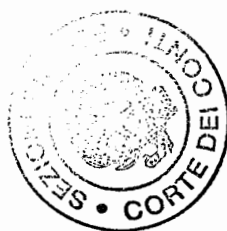
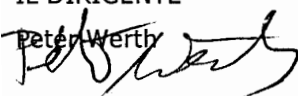
Dario Provierda



Depositato in segreteria il

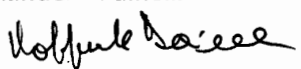
IL DIRIGENTE

Peter Werth



IL PRESIDENTE

Raffaele Dainelli

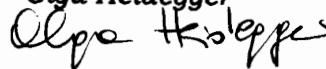


La presente copia composta di **CINQUE/5**
Vorliegende Kopie, bestehend aus
pagina/e è conforme all'originale.
Seite/n, stimmt mit der Urschrift überein.

Bolzano/Bozen, 01.07.2011

IL FUNZIONARIO INCARICATO
DER BEAUFTRAGTE BEAMTE

Olga Heidegger



PAGINA BIANCA



Corte dei conti

Sezioni Riunite in sede di controllo per le pronunce sulla regolarità dei rendiconti generali della Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

**Relazione sul rendiconto generale della
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
per l'esercizio finanziario 2010**

**Referto ai sensi dell'art. 10 del decreto Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305
(Norme di attuazione dello statuto speciale Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano)**

PAGINA BIANCA

Indice

Indice.....	
Indice tabelle	
Capitolo 1 Profili generali.....	
1.1. <i>La gestione finanziaria.....</i>	
1.2. <i>La legge finanziaria provinciale 2010</i>	
1.3. <i>Il bilancio di previsione</i>	
1.4. <i>Il bilancio provinciale di cassa.....</i>	
1.5. <i>Il rendiconto.....</i>	
1.6. <i>Documenti e indirizzi programmatici</i>	
Capitolo 2 Il patto di stabilità interno.....	
2.1. <i>Il patto di stabilità della Provincia autonoma di Trento</i>	
2.2. <i>Finanza locale e rispetto da parte del comparto Enti Locali degli obblighi imposti dal patto di stabilità interno.....</i>	
Capitolo 3 La gestione finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 2010.....	
3.1. <i>Il quadro della gestione finanziaria.....</i>	
3.2. <i>Entrate e spese di competenza</i>	
3.2.1. <i>Analisi delle entrate.....</i>	
3.2.2. <i>Indici della gestione delle entrate.....</i>	
3.2.3. <i>Analisi delle spese.....</i>	
3.2.4. <i>Indici della gestione delle spese</i>	
3.3. <i>Gestione dei residui.....</i>	
3.3.1. <i>Residui di competenza</i>	
3.3.2. <i>Residui esercizi precedenti.....</i>	
3.3.3. <i>Residui perenti esercizi precedenti.....</i>	
3.3.4. <i>Evoluzione dei residui passivi.....</i>	
3.3.5. <i>Indici dei residui.....</i>	
3.4. <i>L'indebitamento</i>	
3.5. <i>Gli equilibri di bilancio e le risultanze finali dell'esercizio</i>	
Capitolo 4 Il conto generale del patrimonio	
4.1. <i>Normativa di riferimento.....</i>	
4.2. <i>Le risultanze del conto generale del patrimonio.....</i>	
Capitolo 5 Assetto organizzativo	
5.1. <i>La struttura organizzativa della Provincia e gli enti funzionali.....</i>	
5.2. <i>L'informatizzazione.....</i>	
5.3. <i>Organizzazione e gestione delle risorse umane</i>	
5.3.1. <i>Organico e unità fisiche del comparto autonomie locali e del comparto scuola.....</i>	
5.3.2. <i>Personale comandato e distaccato</i>	
5.3.3. <i>Lavoro straordinario.....</i>	
5.3.4. <i>Fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi</i>	
5.3.5. <i>Attività di formazione e aggiornamento.....</i>	
5.4. <i>La spesa del personale: raffronto fra la finanziaria, le previsioni di bilancio e le risultanze del rendiconto.....</i>	
Capitolo 6 Profili di attività e valutazioni degli esiti.....	
6.1. <i>Leggi provinciali e regolamenti emanati nel 2010</i>	
6.2. <i>Il controllo di legittimità della Corte dei conti.....</i>	
6.3. <i>Attuazione dei programmi comunitari</i>	
6.4. <i>Il sistema dei controlli interni.....</i>	
6.4.1. <i>Il controllo di gestione</i>	
6.4.2. <i>I controlli ispettivi.....</i>	

6.4.3.	Altri controlli interni	
6.5.	Attività degli organi istituzionali: oneri di funzionamento	
6.6.	Attività nel settore della sanità	
6.7.	Appalti e attività contrattuale	
6.8.	Incarichi esterni	
6.9.	Azioni, partecipazioni e operazioni finanziarie	
6.10.	Costi per interessi, per spese giudiziali e di rappresentanza, per altre spese.	
Capitolo 7 Osservazioni generali ed esigenze di riforma		
ALLEGATO 1: Questionario compilato da Dipartimento Affari finanziari e Programmazione		
ALLEGATO 2: Modifiche al Questionario.....		
ALLEGATO 3: Elementi di deduzione		

Indice tabelle

Tabella 1: budget di cassa 2010.....	
Tabella 2: determinazione obiettivo patto di stabilità interno per l'anno 2010 (importi in migliaia di euro).....	
Tabella 3: sintesi monitoraggio del patto di stabilità interno per l'anno 2010 (importi in migliaia di euro).....	
Tabella 4: risultanze finali patto di stabilità interno per l'anno 2010 (importi in migliaia di euro)	
Tabella 5: dati essenziali gestione finanziaria (importi comprensivi delle partite di giro).....	
Tabella 6: dati essenziali gestione finanziaria (importi al netto delle partite di giro).....	
Tabella 7: suddivisione per titoli accertamenti finali di competenza	
Tabella 8: suddivisione per titoli riscossioni finali di competenza	
Tabella 9: suddivisione per macro-area accertamenti finali di competenza	
Tabella 10: suddivisione per macro-area riscossioni finali di competenza	
Tabella 11: indici della gestione delle entrate	
Tabella 12: suddivisione per titoli impegni finali di competenza	
Tabella 13: suddivisione per titoli pagamenti finali di competenza	
Tabella 14: suddivisione per funzione- obiettivo impegni finali di competenza	
Tabella 15: suddivisione per funzione- obiettivo pagamenti finali di competenza	
Tabella 16: indici della gestione delle spese.....	
Tabella 17: indici di relazione tra entrate e spese	
Tabella 18: evoluzione residui finali di competenza	
Tabella 19: incidenza dei residui finali di competenza.....	
Tabella 20: residui finali relativi agli esercizi precedenti	
Tabella 21: residui perenti	
Tabella 22: evoluzione dei residui passivi.....	
Tabella 23: indici della gestione dei residui attivi	
Tabella 24: indici della gestione dei residui passivi	
Tabella 25: calcolo risultato gestione di competenza 2010	
Tabella 26: risultato della gestione di competenza 2008, 2009, 2010	
Tabella 27: variazione residui anni precedenti	
Tabella 28: fondo cassa 2008, 2009, 2010.....	
Tabella 29: calcolo risultato di amministrazione 2010	
Tabella 30: risultato di amministrazione 2008, 2009, 2010.....	
Tabella 31: fondi vincolati e fondi non vincolati.....	
Tabella 32: conto generale del patrimonio	
Tabella 33: struttura organizzativa della Provincia al 1° gennaio 2010	
Tabella 34: struttura organizzativa della Provincia al 31 dicembre 2010.....	
Tabella 35: personale del comparto autonomie locali e ricerca.....	
Tabella 36: personale non contemplato dall'art. 58, comma 1 lett. a) della legge provinciale 2/2009	
Tabella 37: personale del comparto scuola.....	
Tabella 38: compensi per lavoro straordinario	
Tabella 39: spesa per il personale – preventivo iniziale	
Tabella 40: spesa per il personale – preventivo definitivo	
Tabella 41: andamento spesa corrente e spesa per il personale – previsioni finali.....	
Tabella 42: andamento spesa corrente e spesa per il personale – impegni	
Tabella 43: andamento spesa corrente e spesa per il personale – pagamenti	
Tabella 44: area omogenea “Funzionamento degli organi istituzionali”	
Tabella 45: miglioramento risultato di amministrazione	
Tabella 46: procedure di affidamento appalti provinciali.....	

Tabella 47: appalti “in house” affidati nel corso del 2010.....	
Tabella 48: organismi affidatari di servizi pubblici.....	
Tabella 49: spesa sostenuta per incarichi esterni affidati dalla Provincia – escluse Agenzie.....	
Tabella 50: spesa sostenuta per incarichi esterni affidati dalla Provincia – comprese Agenzie.....	
Tabella 51: costi per interessi, spese giudiziali e di rappresentanza, per altre spese.....	

Capitolo 1

Profili generali

1.1. La gestione finanziaria

La gestione finanziaria della Provincia autonoma di Trento relativa all'esercizio 2010 è stata disciplinata dalla legge finanziaria provinciale 28 dicembre 2009, n. 19¹ e dalla legge di bilancio provinciale 28 dicembre 2009, n. 20².

1.2. La legge finanziaria provinciale 2010

I contenuti della Legge Finanziaria 2010 sono previsti dall'art. 26 della legge provinciale di contabilità 14 settembre 1979, n.7, da ultimo modificata dalla legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11³.

¹ Recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 della Provincia autonoma di Trento (Legge finanziaria provinciale 2010) e pubblicata sul B.U. del 29 dicembre 2009, n° 53, suppl. n° 1.

² Concernente "Bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 e pubblicata sul B.U. del 29 dicembre 2009, n° 53, suppl. n° 1.

³ L'art. 26 dispone:

1. La Giunta provinciale presenta al Consiglio provinciale, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione o di assestamento del bilancio, un disegno di legge finanziaria.

2. La legge finanziaria provvede alla regolazione annuale delle grandezze finanziarie previste dalla legislazione vigente, per adeguarle agli obiettivi della manovra di finanza pubblica. E' volta a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio pluriennale.

3. La legge finanziaria non può contenere disposizioni di riforma organica di un settore. Può contenere disposizioni di contenuto ordinamentale o organizzativo negli stretti limiti di quanto previsto da questo comma. Contiene esclusivamente:

a) autorizzazioni o riduzioni di spesa destinate a gravare su ciascuno degli anni considerati, relative alle leggi che dispongono oneri a carattere pluriennale;

b) determinazione delle quote di spesa da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli anni considerati, relative alle leggi che dispongono spese la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria;

c) modificazioni delle norme in vigore che incidono su autorizzazioni di spesa, copertura di oneri, partecipazioni azionarie o garanzie fidejussorie;

d) modificazioni testuali delle norme in vigore che incidono su contributi, finanziamenti, trasferimenti ed entrate, comprese quelle che autorizzano la costituzione o la partecipazione della Provincia a società o ad altri soggetti;

e) disposizioni inerenti la finanza locale e degli enti collegati alla finanza provinciale;

e bis) trasferimenti di ulteriori competenze agli enti previsti dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);

f) disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità interno e dalla manovra di finanza pubblica dello Stato;

g) disposizioni sulla dotazione del personale provinciale e del personale insegnante della scuola, sulla determinazione della relativa spesa e la copertura degli oneri per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego;

h) disposizioni concernenti imposte, tasse, tariffe, contributi e altre entrate della Provincia;

i) proroghe o differimenti di termini;

j) modifiche o integrazioni testuali delle leggi provinciali vigenti finalizzate ad adeguarle alle leggi statali che vincolano la Provincia, e in particolare per disciplinarne gli effetti finanziari;

k) modifiche o integrazioni testuali delle leggi provinciali vigenti finalizzate ad adeguarle alle norme comunitarie, in particolare per disciplinarne gli effetti finanziari;

l) abrogazioni espresse di disposizioni provinciali superate, delegificate o non più applicate.

Il contenuto obbligatorio della legge finanziaria è fissato nelle lettere da a) a l) del comma 3 del testo novellato dell'art. 26.

A partire dall'esercizio 2007, la legge finanziaria può contenere disposizioni di natura ordinamentale o organizzativa, prima escluse dal disposto del secondo comma dell'ex art. 26, sebbene negli stretti limiti ivi previsti.

4. La relazione tecnica che accompagna il disegno di legge finanziaria evidenzia anche la conformità delle sue disposizioni

La relazione tecnica che accompagna il disegno di legge finanziaria deve evidenziare, tra le altre cose, la conformità delle disposizioni contenute nel predetto disegno di legge a quella che è la disciplina vigente in materia di finanza provinciale, in particolare, per quanto attiene alla strumentalità delle disposizioni nella stessa contenute alla realizzazione degli effetti finanziari o di sostegno all'economia.

La Legge Finanziaria 2010 è composta da 73 articoli raggruppati per materia in 8 Capi⁴.

1.3. Il bilancio di previsione

Il disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione⁵ per l'esercizio considerato è stato presentato al Consiglio provinciale il 30 ottobre 2009, nel rispetto del termine previsto dal comma 1, art. 12, della legge di contabilità provinciale (che lo fissa al 31 ottobre dell'anno precedente). Il disegno di legge è stato approvato con la legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 20⁶.

Va, comunque, fatto presente che, nonostante gli adeguamenti della normativa contabile provinciale ai principi introdotti dalle disposizioni di riforma per la contabilità a livello nazionale, la strumentazione della Provincia presenta connotazioni assolutamente peculiari.

E' il caso del preventivo di cassa (contenente i budget di cassa assegnati ai soggetti decisori della spesa) che, a differenza di quanto accade nelle altre realtà regionali, viene approvato separatamente con apposita delibera di Giunta. Il bilancio annuale è redatto infatti esclusivamente in termini di competenza.

Le entrate e le spese di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 sono stabilite a pareggio nell'importo di euro 6.376.400.000,00 (comprese le partite di giro); in termini di competenza tale pareggio viene raggiunto mediante l'integrale utilizzo dell'avanzo di consuntivo dell'esercizio 2008, presunto in euro 550.000.000,00 (equilibrio di bilancio di competenza). Escludendo le partite di giro l'importo è pari a euro 4.650.000.000,00.

Nel 2010 non è stata emanata alcuna legge di assestamento del bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono intervenute, con atto amministrativo, variazioni agli importi iniziali per un importo di 63.076.256,64 euro. Esse hanno portato le previsioni di entrata e di spesa ad un valore definitivo pari a euro 4.713.076.256,64 (al netto delle partite di giro). Le variazioni introdotte con atto amministrativo risultavano pari a 14,2 milioni di euro nel 2009, e pari a 12,83 milioni di euro nel 2008.

alla disciplina di questo articolo, con particolare riguardo alla loro strumentalità alla manovra di finanza pubblica o all'idoneità a realizzare effetti finanziari o di sostegno dell'economia.”

⁴ I titoli dei relativi Capi sono i seguenti: Disposizioni in materia di organizzazione e personale (Capo I); Disposizioni in materia di finanza provinciale e di finanza locale (Capo II); Disposizioni in materia di tributi, contabilità e programmazione (Capo III); Disposizioni in materia di urbanistica, energia, acque pubbliche e ambiente (Capo IV); Disposizioni in materia di ricerca, attività economiche e lavori pubblici (Capo V); Disposizione in materia di politiche sociali, abitative e sanitarie (Capo VI); Disposizioni in materia di istruzione e cultura (Capo VII); Disposizioni finali (Capo VIII).

⁵ Il bilancio risulta articolato, per quanto concerne le entrate, in macro aree (in ordine alla fonte ed al grado di autonomia delle risorse), aree omogenee (in relazione alla natura economica) e unità previsionali di base. Per quanto concerne le uscite risulta articolato in funzioni obiettivo (individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile anche in termini di servizi finali resi ai cittadini), aree omogenee (in relazione all'articolazione delle competenze istituzionali della Provincia) ed unità previsionali di base (costruite in modo che ad ogni unità corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa cui è affidata la relativa gestione).

⁶ Ai sensi di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 12 della legge di contabilità, la Giunta ha approvato, in data 30 dicembre 2009, un documento tecnico di specificazione che rappresenta lo strumento contabile per la gestione e la rendicontazione in quanto articolato in capitoli che costituiscono, in tal sede, l'unità fondamentale di classificazione del bilancio.

1.4. Il bilancio provinciale di cassa⁷

In attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, della legge di contabilità, l'art. 4 "Previsioni di cassa" della legge di bilancio, ha determinato il totale delle entrate delle quali è prevista la riscossione ed il totale delle spese delle quali è autorizzato il pagamento, pari a 4.650 milioni di euro, ad esclusione dei movimenti finanziari relativi alle anticipazioni di cassa e delle poste contabili che non danno luogo ad effettive movimentazioni di tesoreria. Il medesimo comma della legge di contabilità prescrive, inoltre, che il totale delle spese non superi il totale delle entrate, tenendo conto dei presunti saldi iniziali di cassa, anche in relazione alle giacenze sulle apposite contabilità speciali presso il Tesoriere della Provincia, ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 3 bis della legge di contabilità.

La disciplina vigente prevede che la Giunta Provinciale, entro il 31 dicembre di ogni anno, approvi un preventivo di cassa, articolato per centri di responsabilità e contenente un fondo di riserva di cassa. In particolare, fra i criteri da rispettare per la definizione del preventivo di cassa è d'obbligo il rispetto dei limiti definiti dalle intese con lo Stato ai fini del contenimento del fabbisogno finanziario nazionale.

In ottemperanza alla suddette disposizioni, il preventivo di cassa delle entrate e delle spese per l'anno 2010 è stato approvato, in via provvisoria, con la delibera n. 3246 del 30 dicembre 2009. A quella data si era in attesa della definizione dell'accordo con lo Stato relativo al patto di stabilità interno per l'anno 2010.

Il totale delle autorizzazioni di cassa a disposizione dei diversi centri di responsabilità (incluso il fondo di riserva di cassa pari a euro 1.732.253.500) risultava a quella data di 4.650 milioni di euro. Il budget di cassa ripartito inizialmente tra le varie strutture era pari a 2.917.746.500 euro.⁸

Al termine delle variazioni apportate al preventivo di cassa, il totale delle autorizzazioni a disposizione dei diversi centri di responsabilità (incluso il fondo di riserva di cassa e la disponibilità di cassa all'inizio del 2010) è risultato di euro 4.520.179.064,55. Il budget di cassa ripartito è risultato pari a euro 4.461.475.819,10. I pagamenti totali, al netto di quelli esclusi dal budget di cassa, sono risultati pari a euro 4.460.344.726,79.

La seguente tabella evidenzia a livello di dipartimento il rispetto dei budget di cassa assegnati dai Dirigenti generali.

⁷ Il bilancio provinciale di cassa è disciplinato dall'art. 12, comma 3, della legge provinciale n. 7/1979 e successive modifiche ed integrazioni, dall'art. 4 del DPP n. 18-48/Leg. del 29 settembre 2005 e s.m.i.. I criteri e le modalità per la formazione e la gestione del preventivo di cassa sono contenuti nell'allegato alla delibera n. 3438 del 30 dicembre 2002.

⁸ Al preventivo di cassa, sono state apportate durante il 2010 delle variazioni, in base a quanto previsto al riguardo dalla vigente disciplina in materia di contabilità provinciale.

Nelle delibere relative al preventivo di cassa, viene evidenziata l'importanza che ciascun centro di responsabilità, al quale è attribuito un budget di cassa, adotti tutte le misure necessarie al fine di contenere i pagamenti entro i budget assegnati. Si sottolinea in particolare che:

- i fondi non ripartiti possono essere utilizzati con determinazione del Dirigente generale per integrare i budget (correnti o altre spese) sia rilevanti patto di stabilità che fuori patto;
- non possono essere disposti storni di fondi dal budget fuori patto di stabilità a favore di quello rilevante patto di stabilità;
- ogni altra variazione diversa dalle precedenti è consentita con determinazione del Dirigente generale e nel rispetto dei criteri di cui alla deliberazione n. 3438 del 30/12/2002.

In allegato n. 1 è esposta la tabella che evidenzia a livello di dipartimento il rispetto dei budget di cassa loro assegnati da parte dei Dirigenti generali.

Tabella 1: budget di cassa 2010

DIPARTIMENTO	BUDGET DI CASSA CORRENTE	PAGAMENTI CORRENTI	BUDGET DI CASSA ALTRE SPESE	PAGAMENTI ALTRE SPESE	BUDGET DI CASSA TOTALE	PAGAMENTI TOTALI	PAG/ BUDGET
Avvocatura della Provincia	1.066.988,32	1.066.988,32	-	-	1.066.988,32	1.066.988,32	100,00%
Dip. Affari e relazioni istituzionali	123.957.565,76	123.957.565,76	74.842.672,12	74.842.672,12	198.800.237,88	198.800.237,88	100,00%
Dip. Affari finanziari e programmazione	7.938.554,25	7.938.554,25	654.251.711,21	654.251.711,21	662.190.265,46	662.190.265,46	100,00%
Dip. Agricoltura e alimentazione	26.889.761,64	26.889.761,64	75.424.304,38	75.424.304,38	102.314.066,02	102.314.066,02	100,00%
Dip. Beni e Attività culturali	27.510.605,56	27.510.605,56	31.838.002,83	31.838.002,83	59.348.608,39	59.348.608,39	100,00%
Dip. Edilizia pubblica e trasporti	139.892.184,96	139.892.184,96	76.759.723,16	76.759.723,16	216.651.908,12	216.651.908,12	100,00%
Dip. Industria, artigianato e miniere	0,00	0,00	57.108.885,08	57.108.885,08	57.108.885,08	57.108.885,08	100,00%
Dip. Innovazione, ricerca e I.C.T.	74.090.378,71	74.090.378,71	207.258.828,42	206.127.736,11	281.349.207,13	280.218.114,82	99,60%
Dip. Istruzione	692.584.950,16	692.584.950,16	51.560.608,28	51.560.608,28	744.145.558,44	744.145.558,44	100,00%
Dip. Organizzazione personale Affari generali	231.315.475,36	231.315.475,36	29.439.775,11	29.439.775,11	260.755.250,47	260.755.250,47	100,00%
Dip. Politiche sanitarie	926.591.575,37	926.591.575,37	40.233.138,75	40.233.138,75	966.824.714,12	966.824.714,12	100,00%
Dip. Politiche sociali e del lavoro	177.698.286,29	177.698.286,29	111.260.564,72	111.260.564,72	288.958.851,01	288.958.851,01	100,00%
Dip. Protezione civile e infrastrutture	16.170.914,16	16.170.914,16	179.155.037,83	179.155.037,83	195.325.951,99	195.325.951,99	100,00%
Dip. Risorse forestali e montane	6.425.004,36	6.425.004,36	100.990.515,00	100.990.515,00	107.415.519,36	107.415.519,36	100,00%
Dip. Turismo commercio promoz. e internaz.	8.038.533,19	8.038.533,19	229.165.363,88	229.165.363,88	237.203.897,07	237.203.897,07	100,00%
Dip. Urbanistica e ambiente	1.846.490,79	1.846.490,79	30.117.671,96	30.117.671,96	31.964.162,75	31.964.162,75	100,00%
Prog. Coord. Politiche fam. e sost. Natalità	3.005,01	3.005,01	-	-	3.005,01	3.005,01	100,00%
Prog. Grandi opere civili	0,00	0,00	30.699.073,43	30.699.073,43	30.699.073,43	30.699.073,43	100,00%
Prog. Interventi in materia di sicurezza	301.734,46	301.734,46	137.643,64	137.643,64	439.378,10	439.378,10	100,00%
Prog. Promozione distretti tecnologici	0,00	0,00	2.130.000,00	2.130.000,00	2.130.000,00	2.130.000,00	100,00%
Segreteria generale della Provincia	7.850.763,20	7.850.763,20	5.590.283,15	5.590.283,15	13.441.046,35	13.441.046,35	100,00%
Ufficio Stampa	2.571.279,40	2.571.279,40	767.965,20	767.965,20	3.339.244,60	3.339.244,60	100,00%
Totale complessivo	2.472.744.050,95	2.472.744.050,95	1.988.731.768,15	1.987.600.675,84	4.461.475.819,10	4.460.344.726,79	99,97%

Fonte: tabella parziale trasmessa dall'Amministrazione Provinciale.

1.5. Il rendiconto

Il Rendiconto per l'anno 2010 è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 877 del 6 maggio 2011, ed è stato presentato alla Sezione il 9 maggio 2011 ai fini della verifica prescritta dall'art. 10, primo comma, del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

Unitamente al documento contabile è stata inviata⁹ l'attestazione resa dai dirigenti dei Servizi Bilancio e Ragioneria ed Entrate Finanze e Credito della Provincia circa la rispondenza dei dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili tenute dagli stessi Servizi.

I contenuti del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento sono disciplinati dall'art. 73 della legge provinciale di contabilità.

⁹ Con nota prot. n. PAT/RFD317-2011-278415 di data 9 maggio 2011.

Alla luce della predetta disposizione il documento contabile presentato alla Corte comprende il conto finanziario ed il conto generale del patrimonio (che include, tra l'altro, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità di bilancio e quella patrimoniale)¹⁰.

In particolare, è stato rispettato quanto disposto dal comma 2 dell'art. 78 *bis* ove si prevede che il rendiconto generale della Provincia indichi l'ammontare globale delle spese di personale a qualsiasi titolo corrisposte nell'esercizio, con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali. In ottemperanza alle suddette disposizioni il rendiconto 2010 espone, in un'apposita tabella, l'ammontare complessivo delle spese per il personale¹¹.

Il comma 7*bis* dell'art. 32 del regolamento di contabilità, prevede che al bilancio di previsione e al rendiconto generale venga allegata una nota informativa che evidenzi, secondo le modalità stabilite dalla Giunta provinciale¹², gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti, dalla stessa conclusi, relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamenti che includono una componente derivata¹³. Tale norma è stata osservata dall'Amministrazione allegando al rendiconto 2010 una nota relativa alle operazioni finanziarie in essere¹⁴.

1.6. Documenti e indirizzi programmatici

Il principale documento programmatico generale dell'Amministrazione provinciale è il Programma di Sviluppo Provinciale (di seguito nominato P.S.P.) in quanto è lo strumento di programmazione che determina, con riferimento alla legislatura, gli obiettivi da raggiungere per lo sviluppo economico ed il riequilibrio sociale nonché gli strumenti necessari per il loro raggiungimento.

Nel dettaglio il P.S.P. evidenzia quelli che sono gli aspetti principali della situazione economica dell'intera Provincia, ne descrive il quadro finanziario, stabilendo gli obiettivi dell'azione dell'amministrazione provinciale, le priorità ed i criteri attuativi, sulla base delle linee guida delle politiche pubbliche provinciali tracciate nel Programma di legislatura¹⁵.

Con la legge finanziaria provinciale 2010, è stata modificata la legge sulla programmazione provinciale al fine di prevedere che il PSP possa essere integrato con approfondimenti su temi strategici che richiedono specifiche analisi e valutazioni¹⁶.

¹⁰ Il documento contabile è stato predisposto dall'amministrazione provinciale in linea con le procedure previste dagli articoli 73 e 77 della vigente legge di contabilità e presenta i contenuti disciplinati dagli articoli 34, 35, 36 e 37 del regolamento attuativo della predetta legge.

¹¹ Pagina 1.230 del documento contabile.

¹² Deliberazione n. 969 di data 30 aprile 2010.

¹³ La prima applicazione della norma è avvenuta per il rendiconto 2009 e per il preventivo 2011.

¹⁴ Per lo sviluppo dei contenuti si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 6.9 "Azioni, partecipazioni e operazioni finanziarie". Un accenno sulla modifica normativa è stato inserito anche al paragrafo 3.4 "L'indebitamento".

¹⁵ Quest'ultimo strumento di programmazione è stato introdotto dalla legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 "Norme per l'elezione diretta del Consiglio provinciale di Trento e del Presidente della Provincia", e contiene quelli che sono gli obiettivi e le azioni di governo presentati dal Presidente della Provincia nella prima seduta del neo eletto Consiglio Provinciale, e dei quali deve rendere conto in termini di evoluzione ed attuazione, alla collettività.

¹⁶ Il PSP definisce obiettivi, linee prioritarie ed azioni, prendendo a riferimento le migliori performance europee e articolandoli secondo i seguenti assi strategici che costituiscono le diverse componenti del capitale territoriale: capitale umano; capitale produttivo, capitale sociale e welfare; capitale identitario e culturale; capitale ambientale e infrastrutturale; capitale istituzionale e partecipativo. Il documento comprende, inoltre, una parte dedicata all'analisi delle risorse finanziarie con un'appendice sui principali interventi realizzati in attuazione del PSP per la XIII legislatura e l'allegato statistico con la descrizione degli indicatori presenti nel PSP e la fonte dei dati.

Il PSP per la XIV legislatura è stato approvato definitivamente con la deliberazione n. 608 del 26 marzo 2010.

Gli altri documenti programmatici generali che di norma interessano la gestione sono quelli di seguito elencati.

- Documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale¹⁷.
- Relazione di accompagnamento al bilancio¹⁸
- Relazione programmatico-finanziaria relativa al bilancio¹⁹.
- Programma di gestione (di seguito indicato P.D.G.)²⁰.

La predisposizione del Programma di gestione per l'anno 2010 è avvenuta in due momenti distinti, prevedendo dapprima l'approvazione della sezione interventi diretti²¹ e successivamente

¹⁷ E' previsto dall'art. 11/bis della legge provinciale n. 4/1996. Per il 2009 e 2010 non è stato approvato. Considerata la natura tecnica del bilancio provinciale di previsione 2009-2011, la Giunta ha ritenuto di rinviare l'adozione del documento. Successivamente la legge finanziaria per l'assestamento 2009 ha previsto che nel periodo di avvio di una nuova legislatura, in attesa dell'approvazione del nuovo Programma di sviluppo provinciale e, di norma, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione o dell'assestamento, la Giunta provinciale approvi, in luogo del documento di attuazione, una relazione programmatica che illustri le strategie e le principali linee di intervento della manovra economico-finanziaria. Ciò si è verificato anche per l'anno 2010, mentre il documento di attuazione 2011-2013 del programma di sviluppo provinciale è stato approvato con deliberazione n. 2473 del 29 ottobre 2010.

¹⁸ E' prevista dall'art. 12 della legge provinciale n. 7 del 14 settembre 1979 "Norme in materia di bilancio e contabilità generale della Provincia autonoma di Trento". Anche per il 2010 le funzioni della relazione sono state svolte dalla relazione programmatico-finanziaria ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge provinciale n. 2 del 28 marzo 2009 e art. 30 della legge provinciale n. 19 del 28 dicembre 2009.

¹⁹ Il 30 ottobre 2009 la Giunta provinciale ha approvato il disegno di legge concernente il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e la relativa relazione programmatico-finanziaria. La relazione ha illustrato in luogo del documento di attuazione del PSP, le strategie e le principali linee di intervento della manovra economico-finanziaria, svolgendo contestualmente le funzioni di relazione di accompagnamento al bilancio. Essa si è focalizzata, in particolare, sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale 2009, con particolare riferimento al sostegno alle fasce sociali in difficoltà, alle imprese, agli investimenti pubblici e agli interventi per la produttività e la competitività; sulle azioni per il completamento e il rafforzamento di tale manovra; sulle azioni, articolate secondo gli assi strategici del PSP, che condividono rilevanza strutturale e impatto anticongiunturale, e, in particolare, quelle che favoriscono il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e il sostegno alle misure di protezione dal rischio di perdita del posto di lavoro e possono consentire al Trentino di superare la crisi congiunturale. Tali azioni hanno sostituito il punto di riferimento per la definizione del Protocollo di intesa siglato nel dicembre con le parti economiche e sociali; sulla manovra 2010-2012 e per la legislatura, con la specificazione dell'impostazione programmatica della manovra, delineata in coerenza con lo schema del nuovo Programma di sviluppo e articolata secondo gli assi strategici individuati dallo stesso. In tale parte della relazione sono evidenziati i principali interventi per l'attuazione della manovra finanziati sul bilancio 2010-2012.

²⁰ La deliberazione n. 492 del 12 marzo 2010 ha previsto nuove modalità di adeguamento del Programma di gestione in attuazione del comma 1 quinquies dell'articolo 17 della legge sulla programmazione provinciale, introdotto con la legge finanziaria 2010, che dispone "La Giunta provinciale stabilisce le modalità di adeguamento del programma di gestione, per la parte relativa alla programmazione degli interventi, individuando i casi nei quali si può prescindere dall'adeguamento". Le nuove modalità di adeguamento garantiscono in linea generale, una maggiore flessibilità nella gestione dello strumento di programmazione, ampliando le possibilità di variazione della programmazione degli interventi da parte dei dirigenti e prevedendo di sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale solo le modifiche maggiormente rilevanti.

²¹ Il Programma di gestione, sezione interventi diretti, costituisce lo strumento ordinario di programmazione settoriale per gli investimenti non compresi in piani pluriennali o progetti e per gli interventi non inclusi nei programmi annuali, nonché lo strumento amministrativo con cui sono attribuiti i budget alle strutture provinciali, realizzando la delega delle funzioni amministrative alla dirigenza. L'approvazione è stata disposta con la deliberazione n. 3323 del 30 dicembre 2009 e successivamente modificata con le seguenti deliberazioni: n. 204/2010 (Modifica delle attività gestionali per il servizio Emigrazione e solidarietà internazionale e per il servizio Edilizia pubblica e logistica); n. 315/2010 (Modifica delle attività gestionali per il Dipartimento Istruzione); n. 1736/2010 (Modifica degli interventi diretti per il Serv. Prevenzione rischi); n. 2817/2010 (Modifica delle attività gestionali per il Servizio Industria e artigianato).

l'approvazione della sezione obiettivi²². Nell'ambito del Programma di gestione, sezione obiettivi, sono inoltre definiti anche gli "atti riservati"²³.

Si segnala che gli obiettivi contenuti nel PDG 2010 sono 327, di cui 322 strategici e 5 gestionali, a cui vanno aggiunti 9 atti riservati. Il numero limitato degli obiettivi gestionali è conseguente alla diversa impostazione del Programma di gestione per il 2010²⁴ rispetto agli anni passati.

Come già negli anni precedenti, anche nel Programma di gestione 2010 sono stati inseriti alcuni obiettivi comuni a tutte le strutture, quali: riduzione del 50% dell'importo degli incarichi per consulenze rispetto alla media del biennio 2008-2009; rispetto del termine per i pagamenti di 30 giorni dal ricevimento della fattura; ulteriore semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative. Sono, inoltre stati confermati anche i seguenti obiettivi comuni definiti per il 2009: attuazione della manovra anticrisi; funzionamento del controllo di gestione nell'amministrazione provinciale²⁵; svolgimento di indagini di customer satisfaction.

²² La costruzione degli obiettivi del Programma di gestione da parte delle varie è avvenuta prendendo a riferimento la Relazione programmatico-finanziaria e le azioni strategiche individuate nello schema del PSP, nonché le priorità indicate dal Protocollo di intesa sottoscritto con le parti economico-sociali nel dicembre 2009 (patto per la qualità sociale; patto per la qualificazione delle spese correnti, necessarie per i servizi di pubblico interesse, che sappia coniugare qualità e sostenibilità finanziaria; patto per la creazione di valore con azioni di sistema, riferito sia alla pubblica amministrazione sia alle forze sociali, al sistema delle imprese e ai soggetti della comunità, al fine di aumentare la capacità competitiva del territorio), rispettando l'indicazione della Giunta provinciale, in sede di adozione del bilancio preventivo, affinché ogni struttura si concentrasse su un contenuto numero di obiettivi. L'Approvazione è stata disposta attraverso i seguenti provvedimenti, portati all'attenzione della Giunta provinciale mano a mano che i vari Dipartimenti definivano gli obiettivi di loro competenza: n. 713/2010 (Avvocatura della Provincia, dip. Beni e attività culturali, dip. Risorse forestali e montane, dip. Istruzione, dip. Politiche sociali e del lavoro, dip. Organizzazione, personale e affari generali); n. 792/2010 (dip. Urbanistica e ambiente, dip. Edilizia pubblica e trasporti); n. 870 (Segreteria generale, dip. Affari finanziari e programmazione, dip. Affari e relazioni istituzionali, dip. Industria, artigianato e miniere); n. 966/2010 (dip. Agricoltura e alimentazione, dip. Politiche sanitarie, dip. Innovazione, ricerca e ICT); n. 1021/2010 (dip. Turismo, commercio, promozione e internazionalizzazione, dip. Protezione civile e infrastrutture).

²³ Sono atti in cui i Dirigenti Generali mantengono alla propria diretta responsabilità senza delegarli ai dirigenti di Servizio. Al riguardo si segnala che, con riferimento al 2010, l'individuazione degli atti riservati è stata anticipata rispetto all'approvazione degli obiettivi al fine di consentire l'operatività delle strutture e sono stati approvati contestualmente alla sezione "interventi diretti e attività gestionali" (deliberazione n. 3323/2009). Nel solo caso del Dipartimento Politiche sanitarie, gli atti riservati sono stati definiti con successiva deliberazione (n. 792 del 16 aprile 2010).

²⁴ La sezione "Obiettivi", in particolare, è stata strutturata, diversamente dal passato, focalizzando l'attenzione sugli obiettivi strategici determinati individuando interventi di assoluta rilevanza, ivi inclusi quelli per il completamento della manovra anticrisi. Infatti, nell'ottica della maggiore semplificazione e della migliore funzionalità dell'azione amministrativa, la sottosezione "obiettivi gestionali", che negli anni precedenti era dedicata alla determinazione da parte delle singole strutture di azioni volte al miglioramento delle specifiche attività svolte, a partire dal 2010 è stata sostituita con le attività rilevanti già individuate nel report "processi" del controllo di gestione: ciò implica che nel Programma di gestione sono stati inseriti solo gli obiettivi strategici, mentre le attività ordinarie delle strutture sono state rilevate mediante la valorizzazione dei parametri, i costi e gli indicatori del controllo di gestione. Nella fase di introduzione del nuovo sistema di definizione degli obiettivi gestionali, è stata, tuttavia, lasciata facoltà alle strutture di individuare nell'ambito del Programma di gestione, con riferimento alle medesime attività rilevanti individuate nel report "processi" del controllo di gestione, alcuni obiettivi qualitativi di miglioramento e qualificazione dell'attività.

²⁵ Al fine di favorire l'integrazione tra gli strumenti della programmazione, del controllo e della valutazione, nella scheda di valutazione dei dirigenti è stato fatto un rinvio agli obiettivi contenuti nel Programma di gestione e la definizione delle schede di valutazione è stata effettuata solo successivamente all'approvazione del Programma di gestione da parte della Giunta provinciale.

Capitolo 2

Il patto di stabilità interno

2.1. Il patto di stabilità della Provincia autonoma di Trento

Nell'ambito dell'Accordo siglato a Milano il 30 novembre 2009 per la revisione dell'ordinamento finanziario della Provincia, i cui contenuti sono stati recepiti nei commi da 106 a 125 della legge finanziaria dello Stato per il 2010²⁶, sono state ridefinite anche le regole per la partecipazione della Provincia al patto di stabilità interno. In particolare, il comma 107, lettera h) dell'art. 2 della legge 191/2009 ha sostituito l'art. 79, comma 3²⁷, del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 – “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige”.

Il nuovo testo dell'art. 79, comma, 3, prevede una procedura concordata con la Regione Trentino – Alto Adige/ Südtirol e le Province autonome di Trento e Bolzano volta a definire, nel rispetto dei principi di autonomia finanziaria statutariamente riconosciuti, gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio, quale concorso agli obiettivi di finanza pubblica fissati per il periodo 2009-2011 dall'art. 77 *ter*, comma 6, del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, posti a tutela dell'unità economica della Repubblica.

Lo stesso art. 79, comma 3, dispone che gli obiettivi del patto di stabilità interno a decorrere dal 2010 sono determinati tenendo conto anche degli effetti positivi in termini di indebitamento netto derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi da 106 a 125, della L. 191/2009.

In conformità con la normativa citata, il Presidente della Provincia autonoma di Trento, ha provveduto a trasmettere la proposta di accordo relativa al patto di stabilità interno per l'anno 2010 al Ministero dell'Economia e delle Finanze²⁸, ottenendo l'assenso del Ministero²⁹.

Nel dettaglio, i termini per l'accordo con il Ministero prevedevano come obiettivo un saldo finanziario programmatico in termini di competenza mista (impegni per le spese correnti e pagamenti per le spese in conto capitale) pari a -733 milioni di euro, con un miglioramento di 259 milioni di euro rispetto al saldo finanziario tendenziale adeguato al nuovo ordinamento. Tale obiettivo è stato determinato dalla Provincia³⁰ stimando un incremento delle entrate tendenziali per il 2010 pari allo

²⁶ Legge 23 dicembre 2009, n. 191.

²⁷ Nuovo testo art. 79, comma 3, DPR 670/1972: “Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministro dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali, ai propri enti e organismi strumentali, alle aziende sanitarie, alle università non statali di cui all' articolo 17, comma 120, della legge 15 maggio 1997, n. 127, alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e agli altri enti od organismi a ordinamento regionale o provinciale finanziati dalle stesse in via ordinaria. Non si applicano le misure adottate per le regioni e per gli altri enti nel restante territorio nazionale. A decorrere dall'anno 2010, gli obiettivi del patto di stabilità interno sono determinati tenendo conto anche degli effetti positivi in termini di indebitamento netto derivanti dall'applicazione delle disposizioni recate dal presente articolo e dalle relative norme di attuazione. Le province vigilano sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti di cui al presente comma ed esercitano sugli stessi il controllo successivo sulla gestione dando notizia degli esiti alla competente sezione della Corte dei conti”.

²⁸ In data 4 marzo 2010, con nota prot. PAT n. P001/48006/ID/ev.

²⁹ Il Ministero ha comunicato il proprio assenso con nota prot. n. 0038000 del 18 giugno 2010.

³⁰ Per pervenire alla corretta definizione del miglioramento dei saldi di bilancio, la Provincia nella propria proposta rivolta al Ministero ha presentato le due dinamiche di entrata e di spesa “tendenziale” e “programmata”. Essa specifica che relativamente alle entrate la metodologia è quella proposta dalla Ragioneria Generale dello Stato che considera i flussi